

BANDO ACQUA MINERALE CANISTRO: APERTE BUSTE "B" CON OFFERTA ECONOMICA

12 Febbraio 2020



L'AQUILA - Sono state finalmente aperte, nella seduta di gara di ieri, le buste "b" con le proposte economiche, per per la concessione delle sorgenti Sant'Antonio Sponga di Canistro, passaggio decisivo di un iter che si trascina con forti ritardi dal febbraio 2019, allorché fu indetto il bando.

La commissione presieduta da Franco Gerardini, dirigente regionale del servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, ha semplicemente verificato la completezza documentale. Nelle prossime settimane dovrà esaminare le due proposte dei concorrenti e designare il concessionario provvisorio, che finalmente tornerà ad imbottigliare la preziosa acqua che finisce nel fiume Liri da circa quattro anni, dando risposte anche a tanti lavoratori in attesa di ritrovare la occupazione persa.

In gara la Santa Croce, dell'imprenditore molisano Camillo Colella, ex concessionaria della sorgente, che poi gli è stata revocata nel 2015, con conseguente licenziamento dei 75 dipendenti, e che da allora sta ingaggiando una feroce battaglia legale contro Regione e Comune di Canistro. Proprio per la presenza della Santa Croce, Gerardini è subentrato al dirigente del Servizio Risorse del Territorio ed Attività Estrattive della Regione Abruzzo Iris Flacco, che alla luce di un provvedimento dell'avvocatura regionale è stata invitata ad astenersi dal trattare pratiche legate alla società di Colella, per via della controversia giudiziaria innescata dalla denuncia del sodalizio di imbottigliamento dell'acqua minerale.

In gara anche la San Benedetto, che imbottiglia anche dalle sorgenti di Popoli (Pescara), che nella seduta dell'11 novembre, si era vista "sospendere" l'ammissione alla gara, in quanto i legali della Santa Croce, invece subito ammessi, hanno lamentato la mancanza dei suoi requisiti per quanto riguarda, in particolare, la compatibilità urbanistica dei terreni su cui realizzare eventualmente il nuovo stabilimento.

La San Benedetto è stata poi ammessa nella successiva seduta del 16 dicembre, a seguito della presentazione di integrazioni ai requisiti formali.